

## Lavori Pubblici

Il nuovo serbatoio, dimensionato per una capacità volumetrica utile di 2000 mc, sarà in grado - unitamente a quella esistente - di soddisfare a queste due contrapposte esigenze. Infatti, il nuovo volume idrico accumulabile di 3200 mc. è pari ad 1/3 del fabbisogno giornaliero.

I fondi per la costruzione del manufatto furono concessi nel 1997 dalla Segreteria Generale Straordinaria del Terremoto (l'odierna Direzione Regionale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici) ed ammontano a 2 miliardi delle vecchie lire. Nel 1999 l'ing. Gianpaolo Guarani veniva incaricato della progettazione, della direzione lavori, degli adempimenti di cui al D.Lgs. 494/96 e della contabilità dei lavori, mentre per le indagini geologiche veniva incaricato il dott.geol. Mario Zini.

Il progetto definitivo veniva approvato dal Consorzio Acquedotto Poiana con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 788 del 13 maggio 1999. Si decideva di operare in due stralci, al fine

di poter realizzare prima la strada di accesso al vecchio serbatoio e, successivamente, il serbatoio alla luce di evidenze più sicure sulla qualità del terreno di scavo. Un tanto risultava necessario per definire con precisione le modalità di escavazione, i costi di smaltimento dei materiali di esubero e le opere provvisorie necessarie a mettere in sicurezza il cantiere (la profondità di scavo raggiungeva in alcuni punti i 18 m.).

Fu così redatto il progetto esecutivo del primo stralcio dei lavori, che prevedeva la realizzazione della strada di accesso al serbatoio esistente sfruttando una vecchia e dissestata pista forestale.

L'opera fu realizzata dall'Impresa F.lli Gaiardo di Fauglis di Gonars. Le opere iniziarono nel corso del 2000 con la sistemazione della pista forestale per un tratto di 530 m. circa e la realizzazione di un nuovo tratto di strada (280 m. circa) fino al raggiungimento del serbatoio esistente. Il costo complessivo di detti lavori fu di circa Euro 150.000,00. A seguito della realizzazione della strada e dell'effettuazione dei carotaggi geognostici, nel 2001 fu aggiornato il progetto esecutivo per il secondo stralcio di lavori, che prevedeva la realizzazione del manufatto, la recinzione dell'area di proprietà dell'Acquedotto Poiana s.p.a., la definitiva sistemazione della strada di accesso con la realizzazione della pavimentazione definitiva e delle cunette di raccolta delle acque

meteoriche. Nelle previsioni di progetto si evidenziarono difficoltà e grossi costi per la realizzazione degli scavi ed il deposito del materiale che, in una seconda fase, sarebbe servito per il riporto del serbatoio.

Al fine di ridurre la movimentazione del materiale, che avrebbe dovuto altrimenti essere trasferito sino ai piedi del colle e di contenere i costi di trasporto, si valutò la possibilità - poi resasi possibile grazie alla gentile concessione dei proprietari sigg.ri Brosadola di Cividale - di utilizzare quale deposito temporaneo una vecchia cava sita in prossimità del serbatoio. Istruita la pratica amministrativa per le necessarie autorizzazioni da parte dei proprietari stessi, si appaltarono i lavori.

Alla fine dell'anno 2002 l'esecuzione dei lavori fu affidata all'Impresa Taverna s.p.a. di S. Giorgio di Nogaro.

L'Impresa, prima della consegna dei lavori, presentò una soluzione alternativa di costo pari a quella prevista in progetto, per gli scavi e la messa in si-



Inizio dei lavori di scavo



Fasi del getto della platea di fondazione

